

COMMERCIO ESTERO E TRASPORTI

ANNO 2000

a cura del
CENTRO STUDI CONFETRA

SOMMARIO

<u>PREMESSA</u>	Pag.	3
-----------------	------	---

I PARTE

I.1 <u>L'orientamento geografico del commercio estero dell'Italia</u>	“	4
I.2 <u>La struttura settoriale del commercio estero dell'Italia</u>	“	5
I.3 <u>Le esportazioni delle regioni italiane</u>	“	7
<u>Allegati prima parte</u>	“	10

II PARTE

II.1 <u>Evoluzione quantitativi e loro ripartizione modale</u>	“	25
II.2 <u>Evoluzione valori e loro ripartizione modale</u>	“	25
II.3 <u>Quote di mercato dei vettori</u>	“	26
II.4 <u>I costi del trasporto merci con l'estero</u>	“	26
<u>Allegati seconda parte</u>	“	27

PREMESSA

Nella prima parte di questo Quaderno sono sintetizzati i risultati per l'anno 2000 dell'indagine che l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE) pubblica annualmente sull'economia nazionale italiana, con particolare riferimento al commercio estero.

Nella seconda parte del Quaderno vengono riportati i risultati dell'indagine campionaria sui trasporti internazionali di merci svolti dall'Ufficio Italiano Cambi per conto di Bankitalia, che li utilizza per la stesura della nostra bilancia dei pagamenti.

Prima parte

I.1. L'orientamento geografico del commercio estero dell'Italia

Commercio mondiale in forte accelerazione, deprezzamento del cambio dell'euro rispetto al dollaro e aumento del prezzo del petrolio sono i principali fenomeni che hanno caratterizzato il 2000 e influito sull'andamento e l'orientamento del commercio estero dell'Italia.

L'accelerazione degli scambi, favorita dal dinamismo degli Stati Uniti, nonché dal recupero delle economie asiatiche e dell'Europa orientale dalle difficoltà finanziarie ed economiche degli anni scorsi, ha assicurato nel 2000 un notevole sviluppo dei mercati di sbocco delle esportazioni italiane. Il deprezzamento del cambio dell'euro rispetto al dollaro se, da un lato, ha apportato un peggioramento della ragione di scambio dell'Italia, dall'altro, ha contribuito al miglioramento della competitività di prezzo dei prodotti italiani. Il risultato congiunto di questi fenomeni è stato un sostenuto incremento, rispetto al 1999, delle quantità esportate nell'area extra-Ue (16,2%), tanto più significativo se confrontato con il calo registrato nei due anni precedenti (- 2,2% nel 1999 e - 2,1% nel 1998). Assai meno brillante è stato l'andamento delle esportazioni in volume nella UE, cresciute del 5,7%.

In valore, le esportazioni verso l'insieme dei paesi terzi sono cresciute del 26%, una *performance* significativamente migliore di quella dei principali concorrenti europei che, sebbene in parte dovuta a un effetto di "rimbalzo" rispetto agli scarsi risultati dell'anno precedente, conferma la capacità delle imprese italiane di sfruttare prontamente condizioni favorevoli di domanda e di cambio. Le vendite verso l'Unione Europea, cresciute in valore del 9,7%, sono apparse assai meno vivaci. In particolare quelle dirette in Germania, sono aumentate appena del 5,1%.

L'attivo commerciale con il complesso dei mercati esterni all'Unione Europea si è ridotto, portandosi da 24.400 a 8.300 miliardi di lire, in seguito ai peggioramenti di quelli relativi non solo ai paesi produttori di materie prime, ma anche a Giappone e Cina, non compensati dai risultati positivi ottenuti nell'interscambio con gli Stati Uniti e con le NIEs ⁽¹⁾ asiatiche. A sua volta, il saldo attivo nei confronti dell'Unione Europea, già progressivamente assottigliato fino a un valore inferiore a 3.000 miliardi nel 1999, si è trasformato in un disavanzo di 5.600 miliardi, a causa in primo luogo del debole sviluppo delle nostre esportazioni in Germania.

⁽¹⁾ Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore.

La quota italiana sulle importazioni mondiali a prezzi correnti è scesa di 0,3 punti percentuali (da 3,9% a 3,6%), come conseguenza di perdite nei principali paesi dell'Unione Europea (Francia, Germania, Regno Unito e Spagna), ma anche negli Stati Uniti, in Cina, in Giappone e nei paesi del Mercosur. Di contro, lievi incrementi sono stati conseguiti in alcuni paesi dell'Europa centro orientale (Croazia, Romania e Slovenia) e in Medio Oriente.

L'effetto d'impatto negativo dell'euro debole ha contribuito in misura decisiva alle perdite della quota italiana in molti mercati, non a caso condivise dai nostri maggiori concorrenti europei a fronte di guadagni registrati, oltre che dai paesi produttori di petrolio, anche e soprattutto da parte dei paesi del sud-est asiatico. Tra le altre determinanti di queste dinamiche va inoltre incluso il vivacizzarsi degli scambi intra-area, in particolare in Asia e tra paesi appartenenti ad accordi commerciali, come tra Messico e Stati Uniti e tra Argentina e Brasile.

I.2. La struttura settoriale del commercio estero dell'Italia

A fronte di un netto appesantimento della "bolletta energetica" con l'estero ⁽¹⁾, il cui valore è raddoppiato superando i 50.000 miliardi di lire, e di una dilatazione del disavanzo riguardante gli altri prodotti di base, nel 2000 il saldo attivo dell'industria manifatturiera nel suo complesso è salito da 66.000 a 71.000 miliardi, invertendo la tendenza negativa che aveva caratterizzato il precedente triennio.

In realtà, se nella maggior parte dei comparti di specializzazione (tessile-abbigliamento, cuoio e calzature, gioielleria, mobili, materiali per l'edilizia, macchine industriali) il saldo è migliorato in termini assoluti, in rapporto al valore dell'interscambio settoriale è di nuovo peggiorato, sia pure lievemente.

(1)

Importazioni italiane di minerali energetici (miliardi di lire)				
Settore	Importazioni		Import.nette	
	1999	2000	1999	2000
Minerali energetici	26.204	52.946	26.155	52.846
di cui petrolio greggio	17.714	35.863	17.683	35.820
gas naturale	7.065	15.220	7.052	15.170

Fonte: Bankitalia

Si deve comunque rilevare soprattutto il fenomeno contrario: in diversi settori dove l'Italia non detiene vantaggi comparati (chimica, metallurgia, prodotti elettronici e per le telecomunicazioni, meccanica di precisione, mezzi di trasporto), i deficit commerciali sono ancora aumentati, ma solo per un effetto di scala dovuto alla loro ampiezza pregressa, poiché la crescita delle esportazioni in valore è stata più sostenuta di quella delle importazioni. Il passivo della farmaceutica, che già negli anni scorsi si era progressivamente assottigliato in non casuale concomitanza con notevoli investimenti dall'estero, si è rovesciato in un attivo di quasi 1.000 miliardi.

Tra i settori in strutturale ampio disavanzo, solo quello degli alimentari e bevande e quello degli elaboratori e sistemi informatici hanno mostrato un deterioramento della bilancia commerciale sia in assoluto che in rapporto al loro interscambio, il primo interrompendo un *trend* positivo, il secondo confermandone uno negativo.

La ripresa dei consumi e soprattutto degli investimenti italiani ha comportato un'accelerazione, rispetto alla crescita avutasi nel 1999 , delle importazioni in quantità delle merci ad essi relative, malgrado la diminuita competitività di prezzo nei confronti delle corrispondenti produzioni nazionali, a sua volta legata alla flessione dell'euro.

Estendendo la prospettiva agli ultimi quattro anni, l'incremento complessivo delle quantità importate è stato, con alcune eccezioni (alimentari, chimica), di non meno del 50% per i più importanti settori, con punte dell'80% nei mezzi di trasporto e del 60% nelle calzature; di conseguenza, il grado di penetrazione delle importazioni in rapporto alla domanda interna è salito, per l'industria manifatturiera nel suo insieme, dal 25% del 1996 al 31,4% del 2000 (ai prezzi del 1995). Per valutare questo fenomeno, occorre, in ogni caso, tener conto del fatto che esso è condiviso in misura analoga dagli altri grandi paesi europei, dato il naturale processo di apertura ai prodotti dei concorrenti ed in particolare dei paesi in via di sviluppo e di quelli in transizione all'economia di mercato.

Propizie condizioni di domanda estera e di cambio hanno sospinto le esportazioni manifatturiere, che nel 1999 erano rimaste stazionarie, mentre nel 2000 sono aumentate in valore del 16,6%, raggiungendo i 487.000 miliardi di lire, ed in quantità del 10,8%, cioè ad un tasso non molto inferiore a quello degli scambi mondiali.

Dato il loro peso sul totale, il contributo dei beni tradizionali di consumo e della meccanica strumentale alla crescita complessiva delle esportazioni manifatturiere è stato decisivo, sebbene i primi siano stati frenati dalla debole congiuntura dei mercati europei e, nelle quantità, dal fatto che le imprese italiane hanno generalmente preferito aumentare i margini unitari piuttosto che praticare politiche di prezzo aggressive. Tuttavia, i maggiori incrementi, in termini nominali e reali, sono stati manifestati dai settori a forti economie di scala (ad esempio chimica) e dai prodotti a più elevata intensità di ricerca (ad esempio elettronica e telecomunicazioni), avvantaggiati dalla grande vivacità della loro domanda internazionale.

La percentuale di produzione destinata ai mercati esteri è aumentata notevolmente, dopo essere rimasta quasi inalterata nei tre anni precedenti, per molti dei principali settori.

Nel quinquennio 1996-2000, con un temporaneo recupero nel 1998 in coincidenza con la crisi asiatica, si è verificato un progressivo indebolimento della posizione relativa dell'Italia nei manufatti, in tutte le categorie con poche eccezioni (prodotti della concia del cuoio, lattiero-caseari, pannelli di legno, editoria, prodotti farmaceutici, cantieristica e prodotti dell'industria aero-spaziale). Diminuzioni di quote hanno subito anche i maggiori paesi europei (in misura consistente, tanto è vero che in rapporto all'insieme dei concorrenti dell'UE le perdite dell'Italia si ridimensionano e per alcuni prodotti non si verificano affatto), gli Stati Uniti ed il Giappone; in contropartita, hanno migliorato la propria posizione soprattutto la Cina, il Canada ed il Messico (negli ultimi due casi grazie alla robusta domanda statunitense), ed inoltre i paesi dell'Europa orientale. Limitatamente alla chimica, l'Irlanda ha allargato la sua già discreta porzione di mercato mondiale, e nei prodotti agro-alimentari, hanno ottenuto guadagni di quota i paesi dell'America meridionale e quelli dell'Africa sub-sahariana.

La Cina è ormai leader mondiale nelle esportazioni delle diverse categorie di prodotti tradizionali per il consumo (nel 2000 ha superato l'Italia nei mobili), ma è diventata un concorrente molto agguerrito anche nei settori a più elevato contenuto di tecnologia.

I.3. Le esportazioni delle regioni italiane

La crescita delle vendite all'estero ha interessato in maniera generalizzata tutte le regioni, ad eccezione della Basilicata. Sette regioni su venti hanno registrato variazioni percentuali inferiori alla media nazionale: nell'area nord-orientale Trentino-Alto Adige, Veneto ed Emilia Romagna, nell'area centrale Marche e nel Mezzogiorno Molise. La flessione delle esportazioni della Basilicata è da attribuire essenzialmente al risultato negativo conseguito nel settore degli autoveicoli.

Il favorevole andamento del 2000 sottintende evoluzioni sostanzialmente difformi a livello di macro-aree. Spicca il risultato positivo delle esportazioni delle regioni meridionali, su cui ha principalmente influito il forte aumento del prezzo dei prodotti petroliferi raffinati che rappresentano una quota considerevole delle vendite all'estero dell'area; tuttavia alti tassi di crescita sono stati riscontrati anche nelle macchine ed apparecchi meccanici e nella meccanica di precisione. La ripartizione ha tratto vantaggio dalla specializzazione geografica delle proprie esportazioni, particolarmente orientate nelle aree esterne alla UE (Europa centro-orientale, America settentrionale e Asia orientale), la cui domanda d'importazioni nel 2000 è risultata in forte crescita.

Dopo un triennio di sostanziale stabilità, è aumentato anche il peso delle regioni centrali, sebbene in misura minore rispetto alle regioni meridionali: anche in questo caso, è risultata determinante la specializzazione geografica di questa ripartizione territoriale, data la dinamicità mostrata nel 2000 dall'Europa centro-orientale e dall'America settentrionale, che ne rappresentano i principali mercati di sbocco. La *performance* delle esportazioni dell'Italia centrale sottende comunque dinamiche differenti a livello regionale; il maggior contributo è da attribuire al buon andamento delle esportazioni del Lazio (confermando il dato positivo già evidenziato nel 1999) e alla ripresa delle vendite all'estero della Toscana. Al contrario, nel 2000 la crescita delle esportazioni delle Marche non ha compensato la contrazione registrata nell'anno precedente.

Nel 2000 è proseguita la tendenza alla riduzione del peso delle regioni nord-occidentali sulle esportazioni nazionali, dovuta anche all'accentuarsi del processo di terziarizzazione della struttura produttiva dell'area mentre, in controtendenza con gli andamenti degli ultimi anni, hanno subito un rallentamento le esportazioni delle regioni nord-orientali. Su esso ha fortemente pesato il modesto risultato registrato dal Veneto, dovuto essenzialmente alla diminuzione della quota della regione sulle esportazioni nazionali nei settori tradizionali (tessile, abbigliamento e prodotti in legno) e nell'oreficeria.

Al fine di valutare il grado di orientamento verso i mercati internazionali di ogni regione, è utile fare riferimento ad alcuni indicatori: quello che riassume meglio il rilievo degli scambi con l'estero rispetto all'intero sistema produttivo è il grado di apertura sui mercati internazionali, cioè il rapporto fra esportazioni e valore aggiunto. L'indicatore mostra il permanere di un certo ritardo per le regioni del Mezzogiorno, nonostante la considerevole vivacità mostrata negli anni recenti: il livello dell'indice, che nel 1995 non raggiungeva ancora il 50% della media nazionale, nel 1999 è risultato pari al 54% circa. Soltanto per l'Abruzzo il valore dell'indicatore si è notevolmente avvicinato al dato nazionale. Tra le regioni del Centro-Nord, il Friuli Venezia Giulia, il Veneto e la Toscana hanno presentato un grado di apertura assai elevato rispetto alla media nazionale.

I dati più aggiornati, riferiti al 2000, sugli investimenti diretti esteri, sia in entrata che in uscita, raccolti da R & P – Politecnico di Milano confermano la forte concentrazione della presenza estera nelle aree nord-occidentali: nelle quattro regioni appartenenti alla fascia settentrionale del paese sono localizzati 1.492 stabilimenti di imprese a partecipazione estera, il 50,5% del totale nazionale, contro i 348 localizzati nel Mezzogiorno, con una percentuale sul totale nazionale pari all'11,8%. La regione che ospita il maggior numero di impianti produttivi di imprese estere è la Lombardia che da sola assorbe oltre un terzo del totale. Seguono il Piemonte (13,8%), l'Emilia Romagna (9,9%), il Veneto (8,8%) ed il Lazio (5,7%). Tra le regioni con minor presenza estera troviamo invece la Valle d'Aosta, la Calabria, il Molise e la Basilicata.

**ALLEGATI PRIMA
PARTE**

Interscambio commerciale dell'Italia - Anni 1991-2000

*(valori in miliardi di lire
e variazioni sullo stesso periodo dell'anno precedente in percentuale)*

	Esportazioni	Var. %	Importazioni	Var. %	Saldi
1991	209.728	3,1	225.746	3,7	-16.017
1992	219.436	4,6	232.111	2,8	-12.674
1993	266.214	21,3	232.991	0,4	33.223
1994	308.046	15,7	272.382	16,9	35.664
1995	381.175	23,7	335.661	23,2	45.514
1996	388.885	2,0	321.286	-4,3	67.599
1997	409.128	5,2	357.587	11,3	51.541
1998	426.183	4,2	378.783	5,9	47.400
1999	427.994	0,4	400.837	5,8	27.157
2000	498.201	16,4	495.499	23,6	2.702

**TAB.
I.1**

Il commercio estero dell'Italia per aree e principali Paesi

(miliardi di lire e variazioni sull'anno precedente)

	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	1999	2000	var. %	1999	2000	var. %	1999	2000
Unione Europea	249.222	273.478	9,70%	246.459	279.116	13,30%	2.763	-5.638
Francia	56.492	62.609	10,80%	51.280	56.471	10,10%	5.212	6.138
Germania	71.574	75.208	5,10%	76.839	86.757	12,90%	-5.265	-11.549
Regno Unito	30.888	34.300	11,00%	24.503	26.966	10,10%	6.386	7.334
Spagna	27.592	30.976	12,30%	17.489	20.415	16,70%	10.103	10.560
UEM (2)	201.017	220.100	9,50%	209.619	239.043	14,00%	-8.603	-18.942
Europea centro – orient.	31.442	39.961	27,10%	28.835	42.538	47,50%	2.607	-2.577
Russia	3.338	4.881	46,20%	8.153	16.139	98,00%	-4.815	-11.258
Altri paesi europei	24.595	30.550	24,20%	20.256	22.669	11,90%	4.338	7.881
Svizzera	14.828	16.701	12,60%	15.088	16.345	1,70%	-260	355
Africa settentrionale	10.163	11.996	18,00%	16.185	29.178	80,30%	-6.022	-17.182
Altri paesi africani	4.700	5.917	25,90%	7.954	9.415	18,40%	-3.254	-3.498
America settentrionale	43.438	56.162	29,30%	22.135	29.895	35,10%	21.303	26.267
Stati Uniti	39.785	51.622	29,80%	19.408	26.174	34,90%	20.377	25.448
America centrale e merid.	16.741	19.910	18,90%	9.427	12.650	34,20%	7.314	7.260
Mercosur	7.590	7.388	-2,70%	5.227	7.087	35,60%	2.363	301
Medio oriente	13.772	16.674	21,10%	9.423	18.018	91,20%	4.348	-1.344
Asia centrale e merid.	3.128	3.336	6,60%	4.856	6.257	28,90%	-1.728	-2.920
Asia orientale	25.025	33.341	33,20%	32.336	42.344	31,00%	-7.311	-9.003
Cina	3.552	4.609	29,80%	9.684	13.606	40,50%	-6.132	-8.997
Giappone	6.794	8.399	23,60%	9.987	12.433	24,50%	-3.193	-4.034
Nies (1)	11.559	15.428	33,50%	7.587	9.630	26,90%	3.972	5.797
Oceania ed altri paesi non spec.	5.768	6.876	19,20%	2.970	3.420	15,20%	1.509	3.456
MONDO	427.994	498.201	16,40%	400.837	495.499	23,60%	27.157	2.702
Extra-UE	178.772	224.723	25,70%	154.378	216.383	40,20%	24.394	8.340

(1) Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore

(2) Gli 11 paesi che hanno aderito alla terza fase dell'Unione Economica e Monetaria dal 1° gennaio 1999

TAB. I.2

Interscambio commerciale per area e paese - Anni 1999-2000

(valori in miliardi di lire)

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	1999	2000	Var. %	1999	2000	Var. %	1999	2000
Austria	10.123	11.048	9,1	9.988	11.448	14,6	135	-400
Belgio	11.530	13.649	18,4	16.954	19.982	17,9	-5.424	-6.333
Finlandia	2.104	2.202	4,7	3.165	4.288	35,5	-1.061	-2.086
Francia	56.492	62.609	10,8	51.280	56.471	10,1	5.212	6.138
Germania	71.574	75.208	5,1	76.839	86.757	12,9	-5.266	-11.549
Irlanda	2.118	3.622	71,0	5.674	6.751	19,0	-3.556	-3.128
Lussemburgo	567	710	25,3	1.149	1.443	25,6	-582	-733
Paesi Bassi	12.414	13.263	6,8	25.189	29.422	16,8	-12.775	-16.158
Portogallo	6.504	6.812	4,7	1.894	2.066	9,1	4.611	4.746
Spagna	27.592	30.976	12,3	17.489	20.415	16,7	10.103	10.560
UEM	201.017	220.100	9,5	209.619	239.043	14,0	-8.603	-18.942
Danimarca	3.669	3.879	5,7	3.313	3.330	0,5	356	549
Grecia	8.984	10.192	13,4	2.797	2.484	-11,2	6.187	7.708
Regno Unito	30.888	34.300	11,0	24.503	26.966	10,1	6.386	7.334
Svezia	4.664	5.007	7,3	6.226	7.294	17,1	-1.562	-2.287
Unione europea	249.222	273.478	9,7	246.459	279.116	13,3	2.764	-5.638
Albania	564	716	27,0	306	370	20,6	258	347
Bielorussia	220	262	19,3	117	180	54,7	103	82
Bosnia e Erzegovina	537	663	23,5	328	496	51,2	209	167
Bulgaria	886	1.152	30,0	1.029	1.422	38,2	-143	-270
Ceca (Repubblica)	2.594	3.269	26,0	1.720	2.192	27,4	874	1.077
Croazia	2.340	2.775	18,6	1.304	1.577	21,0	1.036	1.198
Estonia	181	226	25,1	67	83	23,9	113	143
Macedonia	347	473	36,3	306	363	18,8	41	109
Lettonia	225	288	27,7	78	103	31,0	147	185
Lituania	338	427	26,2	153	198	30,0	186	229
Moldavia	91	125	37,5	68	115	70,1	23	10
Polonia	6.688	7.444	11,3	3.222	4.045	25,5	3.467	3.400
Romania	3.723	5.173	39,0	3.760	4.964	32,0	-37	209
Russia (Federazione di)	3.338	4.881	46,2	8.153	16.139	97,9	-4.815	-11.258
Serbia e Montenegro	676	1.031	52,5	346	563	62,8	330	468
Slovacchia	1.254	1.404	12,0	1.768	2.228	26,0	-515	-824
Slovenia	3.237	4.113	27,1	2.118	2.680	26,5	1.119	1.433
Ucraina	645	882	36,8	1.256	1.505	19,8	-611	-622
Ungheria	3.558	4.656	30,9	2.736	3.314	21,1	822	1.342
Europa centro orientale	31.442	39.961	27,1	28.835	42.538	47,5	2.607	-2.577
Andorra	54	55	0,8	4	1	-72,5	50	53
Ceuta	66	252	285,2	1	5	225,4	64	248
Melilla	3	3	4,3	0	0	---	3	3
Cipro	652	799	22,6	52	45	-13,7	600	755
Faer Oer (Isole)	1	2	46,5	0	0	-29,5	1	2
Gibilterra	172	301	75,1	3	1	-71,9	169	300
Islanda	110	121	10,1	18	26	42,2	91	95

Liechtenstein	92	92	-0,5	119	111	-6,7	-27	-20
Malta	1.201	1.570	30,7	199	254	28,1	1.002	1.316
Norvegia	1.961	1.897	-3,2	1.285	1.609	25,2	675	288
Svizzera	14.828	16.701	12,6	15.088	16.345	8,3	-260	355
Turchia	5.510	8.998	63,3	3.488	4.276	22,6	2.023	4.722
Vaticano	14	15	9,8	0	0	152,6	14	15
Altri paesi europei	24.663	30.806	24,9	20.258	22.674	11,9	4.405	8.132
EUROPA	305.327	344.245	12,7	295.551	344.328	16,5	9.776	-83
Algeria	1.410	1.673	18,6	5.424	10.900	100,9	-4.014	-9.226
Egitto	2.912	2.985	2,5	1.748	2.189	25,2	1.164	796
Libia	1.679	1.990	18,6	6.000	12.362	106,0	-4.321	-10.372
Marocco	1.167	1.392	19,3	718	1.076	49,8	449	316
Tunisia	2.926	3.699	26,4	2.293	2.647	15,4	633	1.052
Africa settentrionale	10.095	11.740	16,3	16.184	29.174	80,3	-6.089	-17.434
Angola	101	135	33,1	17	42	142,0	84	93
Benin	77	84	9,2	23	88	279,5	54	-4
Botswana	7	10	40,3	5	9	70,9	2	1
Burkina Faso	25	29	15,9	40	49	24,2	-15	-20
Burundi	7	8	8,5	0	1	43,4	7	7
Camerun	101	130	29,4	765	1.471	92,4	-664	-1.341
Capo verde	20	26	32,7	0	0	-53,5	20	26
Centrafricana (Repubblica)	3	2	-27,1	6	8	30,9	-3	-6
Ciad	6	8	31,6	2	0	-72,7	5	8
Comore	1	2	17,3	0	0	474,3	1	2
Congo	91	124	36,8	80	131	63,6	11	-6
Costa d'Avorio	270	200	-25,9	434	449	3,5	-164	-249
Eritrea	81	65	-20,4	4	4	-8,6	77	61
Etiopia	200	225	12,7	62	76	22,1	137	149
Ex Zaire	16	19	14,5	68	59	-13,3	-52	-41
Gabon	67	52	-22,4	56	87	55,4	11	-35
Gambia	13	15	11,4	1	1	-26,2	13	14
Ghana	213	685	222,4	346	163	-52,8	-133	522
Gibuti	41	71	73,7	3	4	21,9	38	67
Guinea	52	39	-25,3	15	18	20,0	37	21
Guinea equatoriale	39	22	-42,9	2	1	-45,1	37	21
Guinea-Bissau	2	4	127,2	9	4	-56,3	-7	..
Kenia	125	136	8,8	75	90	19,9	50	46
Lesotho	3	1	-52,8	0	0	3	1
Liberia	61	92	52,0	108	97	-10,1	-48	-5
Madagascar	32	47	46,0	79	72	-9,3	-47	-24
Malawi	11	5	-57,9	15	17	14,0	-4	-12
Mali	31	28	-6,8	56	41	-27,9	-26	-12
Mauritania	27	75	180,7	129	151	17,2	-102	-76
Maurizio	123	135	10,0	96	113	17,8	27	22
Mayotte	3	4	22,1	0	3	3	..
Mozambico	43	34	-21,5	18	29	60,1	25	5
Namibia	9	23	148,0	31	50	61,8	-22	-27
Niger	16	15	-6,8	0	0	15,4	16	14
Nigeria	607	873	43,9	444	682	53,4	163	192
Repubblica Sudafricana	1.610	1.929	19,8	4.292	4.739	10,4	-2.682	-2.810

Ruanda	10	8	-23,9	6	4	-23,2	4	3
Sant'Elena	7	17	126,4	0	0	---	7	17
Sao Tome' e Principe	1	0	-56,4	2	2	-23,6	-1	-1
Seicelle	42	58	39,5	44	37	-15,5	-2	21
Senegal	196	147	-25,3	234	176	-24,7	-37	-29
Sierra Leone	5	11	129,8	0	0	-21,1	4	11
Somalia	10	12	20,1	1	1	-5,5	9	11
Sudan	99	87	-12,3	105	84	-19,7	-6	2
Swaziland	6	7	15,7	10	21	109,8	-4	-14
Tanzania	65	82	25,7	14	26	83,9	51	57
Territ britannico dell'Oc. Indiano	0	1	40,3	1	0	---	..	1
Togo	40	56	41,4	16	23	44,2	24	33
Uganda	26	27	3,2	49	54	10,3	-22	-26
Zambia	11	13	12,7	28	18	-33,2	-16	-6
Zimbabwe	48	40	-18,2	163	220	35,1	-115	-181
Altri paesi africani	4.700	5.917	25,9	7.954	9.415	18,4	-3.254	-3.498
AFRICA	14.795	17.657	19,3	24.138	38.589	59,9	-9.343	-20.932
Canada	3.642	4.537	24,6	2.726	3.721	36,5	916	817
Groenlandia	10	1	-86,6	0	0	-56,9	9	1
Saint-Pierre e Miquelon	1	1	103,9	0	0	-82,6	..	1
Stati Uniti	39.785	51.622	29,8	19.408	26.174	34,9	20.377	25.448
America settentrionale	43.438	56.162	29,3	22.135	29.895	35,1	21.302	26.268
Anguilla	3	2	-35,8	0	0	-95,4	3	2
Antigua e Barbuda	6	60	951,6	0	0	-89,0	6	60
Antille Olandesi	401	327	-18,5	25	16	-36,6	376	311
Argentina	2.473	2.114	-14,5	1.474	1.858	26,1	999	256
Aruba	16	21	30,8	73	4	-94,6	-57	17
Bahama	482	1.244	158,0	20	37	85,9	462	1.206
Barbados	9	13	46,7	3	3	19,1	6	10
Belize	1	2	130,6	23	21	-11,6	-23	-19
Bermuda	40	610	+++	30	1	-95,6	10	609
Bolivia	61	56	-7,5	33	49	47,8	28	8
Brasile	4.664	4.766	2,2	3.560	4.987	40,1	1.104	-221
Cayman (Isole)	53	119	124,1	16	37	126,9	37	82
Cile	763	859	12,6	1.339	1.822	36,1	-576	-963
Colombia	382	449	17,8	430	606	41,1	-48	-157
Costa Rica	141	169	19,9	146	161	10,7	-5	8
Cuba	382	522	36,6	24	55	129,4	358	467
Dominica	3	3	14,4	0	0	9,2	3	3
Dominicana (Repubblica)	186	259	39,0	38	45	18,3	148	214
Ecuador	113	143	25,8	443	383	-13,5	-330	-240
El Salvador	66	85	28,8	9	12	31,3	57	73
Falkland (Isole)	9	9	-2,7	0	1	349,9	9	8
Giamaica	28	26	-8,1	20	16	-18,2	9	10
Grenada	2	4	114,2	1	1	-0,1	1	3
Guatemala	161	166	3,5	60	69	16,2	101	97
Guyana	6	8	29,5	4	5	8,8	2	3
Haiti	11	15	27,7	6	3	-50,3	5	11
Honduras	48	41	-16,1	44	48	7,9	4	-7

Messico	2.429	3.538	45,7	397	671	68,9	2.032	2.867
Montserrat	3	1	-50,5	0	0	11,3	3	1
Nicaragua	17	22	35,1	10	11	13,7	7	11
Panama	1.411	1.465	3,8	107	104	-3,1	1.304	1.361
Paraguay	108	125	15,9	56	82	47,1	52	43
Peru'	198	249	25,5	296	310	4,7	-97	-61
Saint Kitts e Nevis	0	1	+++	0	0	30,7	..	1
Saint Vincente e le Grenadine	15	13	-11,3	1	4	327,0	14	9
Santa Lucia	3	6	84,7	0	0	39,0	3	6
Surinam	5	8	51,3	0	0	-20,6	5	7
Trinidad e Tobago	42	165	291,5	25	118	364,5	17	47
Turks e Caicos (Isole)	0	1	97,3	0	0	1
Uruguay	345	383	11,0	137	160	16,8	208	223
Venezuela	1.483	1.484	0,1	448	791	76,7	1.035	693
Vergini americane (Isole)	51	50	-1,9	54	65	19,2	-3	-14
Vergini britanniche (Isole)	122	307	151,2	75	92	23,8	48	215
America centro meridionale	16.741	19.910	18,9	9.427	12.650	34,2	7.314	7.260
AMERICA	60.178	76.072	26,4	31.562	42.544	34,8	28.616	33.528
Arabia Saudita	2.610	3.009	15,3	2.133	4.220	97,9	477	-1.210
Armenia	41	59	44,6	2	6	175,2	39	53
Azerbaijani	39	78	101,6	243	916	276,6	-204	-838
Bahrain	180	207	14,9	92	92	-0,1	89	116
Cisgiordania/Striscia di Gaza	10	9	-12,3	1	1	22,1	9	8
Emirati Arabi Uniti	2.943	3.366	14,4	236	328	39,0	2.707	3.039
Georgia	55	58	5,4	53	203	280,7	2	-144
Giordania	338	447	32,3	37	27	-27,2	301	420
Iran (Repubblica islamica dell')	1.308	1.630	24,6	2.771	4.737	71,0	-1.462	-3.107
Iraq	132	508	286,0	1.462	3.526	141,2	-1.331	-3.018
Israele	2.903	3.630	25,0	1.353	1.770	30,8	1.550	1.860
Kuwait	611	653	6,8	94	724	671,9	517	-71
Libano	1.219	1.324	8,7	29	37	26,2	1.189	1.288
Oman	297	199	-32,7	3	11	278,2	294	189
Qatar	160	386	141,7	7	3	-56,1	153	383
Siria	661	908	37,4	900	1.410	56,7	-239	-502
Yemen	266	201	-24,7	8	9	13,0	258	191
Medio oriente	13.772	16.674	21,1	9.423	18.018	91,2	4.348	-1.344
Afghanistan	2	2	11,1	1	3	326,7	1	-1
Bangladesh	127	186	46,4	430	592	37,6	-303	-406
Bhutan	0	2	406,1	0	0	---	..	2
India	1.491	1.951	30,8	2.363	3.147	33,2	-872	-1.197
Kazakistan	726	342	-52,8	940	1.206	28,3	-214	-863
Kirghizistan	15	9	-43,9	4	6	37,9	11	3
Nepal	12	22	76,6	9	20	122,3	3	2
Pakistan	498	520	4,5	391	479	22,4	107	42
Sri Lanka	134	144	7,3	122	143	17,4	12	1
Tagikistan	14	14	-3,4	29	27	-6,7	-14	-13
Turkmenistan	20	41	101,8	294	235	-20,2	-274	-194
Uzbekistan	87	103	18,3	273	400	46,4	-186	-297
Asia centrale	3.128	3.336	6,7	4.856	6.257	28,8	-1.728	-2.920

Birmania	38	27	-27,7	31	59	90,8	7	-31
Brunei	10	79	672,4	0	1	165,7	10	78
Cambogia	11	30	170,6	16	7	-56,6	-5	23
Cina	3.552	4.609	29,8	9.684	13.606	40,5	-6.132	-8.997
Corea del Nord	28	26	-5,2	4	10	135,1	24	17
Corea del Sud	2.297	3.544	54,3	3.408	4.355	27,8	-1.111	-811
Filippine	450	575	27,7	264	545	106,4	186	30
Giappone	6.794	8.399	23,6	9.987	12.433	24,5	-3.193	-4.034
Hong Kong	4.953	6.331	27,8	582	770	32,3	4.371	5.561
Indonesia	511	884	72,9	1.589	1.839	15,7	-1.078	-955
Laos	1	1	-45,0	12	21	75,8	-10	-20
Macao	24	26	6,0	32	67	107,1	-8	-41
Malaysia	1.157	1.829	58,0	1.119	1.381	23,4	38	448
Maldive	11	16	36,4	0	0	146,6	11	15
Mongolia	7	4	-41,5	29	42	46,1	-22	-38
Singapore	2.213	3.133	41,6	726	926	27,5	1.486	2.207
Taiwan	2.096	2.420	15,4	2.871	3.579	24,7	-775	-1.160
Thailandia	664	1.056	59,1	1.480	2.049	38,4	-817	-993
Vietnam	206	352	70,3	500	654	30,8	-294	-303
Asia orientale	25.025	33.341	33,2	32.336	42.344	30,9	-7.311	-9.003
ASIA	41.924	53.351	27,3	46.615	66.618	42,9	-4.691	-13.267
Australia	3.296	3.764	14,2	1.837	2.632	43,2	1.459	1.132
Figi	4	3	-32,1	2	3	26,9	2	..
Isole Salomone	0	0	31,0	0	0	---
Kiribati	0	0	190,4	0	0	---
Marianne settentrionali (Isole)	1	5	307,2	0	0	-87,8	1	5
Marshall (Isole)	0	1	229,7	0	0	1
Micronesia (Stati Federati di)	0	0	354,1	2	0	---	-1	..
Nauru	0	0	596,7	0	0	---
Nuova Caledonia	30	37	26,2	35	35	0,1	-5	3
Nuova Zelanda	414	472	14,0	372	523	40,5	42	-51
Oceania americana	57	67	16,5	0	1	265,1	57	66
Oceania australiana	1	0	-75,3	0	21	+++	1	-21
Oceania neozelandese	0	0	660,7	0	0	+++
Palau	0	0	---	0	0
Papuasie Nuova Guinea	2	6	132,1	78	93	18,8	-75	-87
Pitcairn	0	0	-93,8	1	0	-96,2	-1	..
Polinesia Francese	35	46	31,6	8	8	-6,9	26	38
Samoa	0	0	91,1	0	0	42,3
Tonga	0	0	277,1	3	0	-98,5	-3	..
Tuvalu	0	0	977,4	2	0	-95,0	-2	..
Vanuatu	0	0	13,5	1	1	-32,8
Wallis e Futuna	0	0	-38,6	0	0	101,7
OCEANIA	3.843	4.403	14,6	2.342	3.316	41,6	1.501	1.087
Regioni polari	9	8	-7,0	0	3	919,5	9	5
ALTRI TERRITORI	9	8	-7,0	0	3	919,5	9	5
Paesi non determinati	0	0	628	101	-83,9	-628	-101
Provviste di bordo e punti e	1.918	2.464	0	0	1.918	2.464
ALTRE DESTINAZIONI	1.918	2.464	28,5	628	101	-83,9	1.290	2.363
MONDO	427.994	498.201	16,4	400.837	495.499	23,6	27.157	2.702

TAB. I.3

Evoluzione quote mercato commercio estero Italia

(percentuali in valore)

	Import					Export				
	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	1999	2000
Paesi UE	55,7	54,6	56,4	57,4	54,9	61,1	60,6	61,6	60,8	56,3
Altri Paesi industriali (1)	15,2	15,5	15,9	16,9	17,6	13,1	12,8	13,2	12,9	12,8
<i>di cui</i>										
Giappone	2,2	2,0	1,7	1,6	1,7	1,9	2,0	2,2	2,5	2,5
USA	7,3	7,9	8,6	9,5	10,4	4,9	5,0	5,0	4,9	5,3
Europa centrale ed orientale + ex-URSS (2)	7,6	8,3	8,2	7,7	8,2	6,9	7,2	7,2	7,8	9,2
<i>di cui</i>										
Russia	n.d.	1,6	1,2	0,8	1,0	n.d.	2,0	1,7	2,1	3,3
OPEC	3,5	3,6	3,4	3,3	3,3	6,2	6,5	5,0	5,4	8,2
Altri Paesi	18,0	18,0	16,1	14,7	16,0	12,7	12,9	13,0	13,1	13,5
<i>di cui</i>										
Mercosur (3)	n.d.	2,3	2,2	n.d.	1,5	n.d.	1,4	1,4	n.d.	1,4
Cina	1,1	1,1	0,8	0,8	0,9	1,9	2,1	2,2	2,5	2,7
Altri Paesi Asia orientale (4)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	3,8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2,7
Totale	100,0									

(1) Australia, Canada, Giappone, Islanda, Norvegia, Nuova Zelanda, USA, Svizzera

(2) Ex-URSS = Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Estonia, Georgia, Kazakistan, Kirghistan, Lettonia, Lituania, Moldavia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan

(3) Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay

(4) Corea del Sud, Filippine, Hong Kong, Malesia, Singapore, Thailandia, Taiwan

Fonte: Bankitalia

Tabella I.4

I primi 20 Paesi di destinazione delle esportazioni italiane
(a prezzi correnti)

	Posizione in graduatoria	Valori (mld lire)		Variazioni 1999/2000	Pesi percentuali		Percentuali cumulate 2000
		1999	2000		1999	2000	
1 Germania	1	75.208		5,1	16,5	15,1	15,1
2 Francia	2	62.609		10,8	13,0	12,6	27,7
3 Stati Uniti d'America	3	51.622		29,8	9,5	10,4	38,0
4 Regno Unito	4	34.300		11,0	7,1	6,9	44,9
5 Spagna	5	30.976		12,3	6,3	6,2	51,1
6 Svizzera	6	16.701		12,6	3,5	3,4	54,5
7 Belgio	8	13.649		18,4	2,7	2,7	57,2
8 Paesi Bassi	7	13.263		6,8	2,9	2,7	59,9
9 Austria	9	11.048		9,1	2,3	2,2	62,1
10 Grecia	10	10.192		13,4	2,0	2,0	64,1
11 Turchia	14	8.998		63,3	1,3	1,8	66,0
12 Giappone	11	8.399		23,6	2,5	1,7	67,6
13 Polonia	12	7.444		11,3	1,6	1,5	69,1
14 Portogallo	13	6.812		4,7	1,5	1,4	70,5
15 Hong Kong	15	6.331		27,8	1,2	1,3	71,8
16 Romania	18	5.173		39,0	0,9	1,0	72,8
17 Svezia	17	5.007		7,3	0,9	1,0	73,8
18 Russia (Federazione di)	21	4.881		46,2	0,8	1,0	74,8
19 Brasile	16	4.766		2,2	1,1	1,0	75,7
20 Ungheria	20	4.656		30,9	0,8	0,9	76,7
MONDO		498.201		16,4	100,0	100,0	100,0

TAB. I.5

I primi 20 Paesi di provenienza delle importazioni italiane

	Posizione in graduatoria	Valori (mld lire)	Variazioni	Pesi percentuali		Percentuali cumulate
				1999	2000	
1 Germania	1	86.757	12,9	19,0	17,5	17,5
2 Francia	2	6.471	10,1	12,6	11,4	28,9
3 Paesi Bassi	3	29.422	16,8	6,3	5,9	34,8
4 Regno Unito	4	26.966	10,1	6,1	5,4	40,3
5 Stati Uniti	5	26.174	34,9	4,9	5,3	45,6
6 Spagna	6	20.415	16,7	4,3	4,1	49,7
7 Belgio	7	19.982	17,9	4,2	4,0	53,7
8 Svizzera	8	16.345	8,3	3,8	3,3	57,0
9 Russia (Federazione di)	12	16.139	97,9	2,1	3,3	60,3
10 Cina	10	13.606	40,5	2,5	2,7	63,0
11 Giappone	9	12.433	24,5	2,5	2,5	65,5
12 Libia	14	12.362	106,0	1,5	2,5	68,0
13 Austria	11	11.448	14,6	2,4	2,3	70,3
14 Algeria	16	10.900	100,9	1,4	2,2	72,5
15 Svezia	13	7.294	17,1	1,6	1,5	74,0
16 Irlanda	15	6.751	19,0	1,4	1,4	75,4
17 Brasile	19	4.987	40,1	0,9	1,0	76,4
18 Romania	18	4.964	32,0	1,0	1,0	77,4
19 Repubblica Sudafricana	17	4.739	10,4	1,1	1,0	78,3
20 Iran (Repubblica islamica dell')	26	4.737	71,0	0,6	1,0	79,3
MONDO		495.499	23,6	100,0	100,0	100,0

TAB. I.6

Il commercio estero dell'Italia per settori

(miliardi di lire)

	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	1999	2000	var. %	1999	2000	var. %	1999	2000
PRODOTTI AGRICOLI, DELL'ALLEVAMENTO E DELLA PESCA	7.140	7.319	2,5	16.658	17.537	5,3	-9.518	-10.218
PRODOTTI DELL'INDUSTRIA ESTRATTIVA	833	999	19,9	29.514	57.209	93,8	-28.681	-56.210
Prodotti energetici	44	93	111,4	24.779	51.083	106,2	-24.735	-50.990
PRODOTTI DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA	417.850	487.097	16,6	351.536	416.052	18,4	66.314	71.045
Alimentari, bevande e tabacco	23.334	24.904	6,7	30.293	32.648	7,8	-6.959	-7.744
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	45.418	51.249	12,8	20.779	24.434	17,6	24.639	26.815
Tessili e maglieria	30.459	34.189	12,2	14.116	16.566	17,4	16.343	17.623
Abbigliamento	14.959	17.060	14	6.663	7.868	18,1	8.296	9.192
Calzature e prodotti in pelle e cuoio	21.211	25.387	19,7	7.767	10.534	35,6	13.444	14.853
Calzature	13.291	14.763	11,1	4.175	5.031	20,5	9.116	9.732
Prodotti in legno e sughero (esclusi mobili)	2.573	2.861	11,2	5.771	6.475	12,2	-3.198	-3.614
Prodotti in carta, stampa, editoria	9.738	11.324	16,3	12.047	13.840	14,9	-2.309	-2.516
Prodotti petroliferi raffinati	5.041	9.980	98	6.121	10.401	69,9	-1.080	-421
Prodotti chimici e farmaceutici	37.702	46.386	23	54.403	63.835	17,3	-16.701	-17.449
Prodotti chimici di base	13.915	17.185	23,5	26.998	33.203	23	-13.083	-16.018
Prodotti farmaceutici e medicinali	11.473	14.691	28	12.470	13.702	9,9	-997	989
Prodotti in gomma e plastica	15.931	17.922	12,5	9.279	10.306	11,1	6.652	7.616
Vetro, ceramica e materiali non metallici per l'edilizia	16.133	17.671	9,5	4.857	5.395	11,1	11.276	12.276
Piastrelle ceramiche	6.038	6.583	9	176	174	-1,1	5.862	6.409
Metalli e prodotti in metallo (esclusi macchine e apparecchi)	33.911	40.545	19,6	39.403	50.408	27,9	-5.492	-9.863
Prodotti della metallurgia	15.864	20.987	32,3	32.613	42.724	31	-16.749	-21.737
Prodotti finali in metallo	18.047	19.558	8,4	6.790	7.684	13,2	11.257	11.874
Macchine e apparecchi meccanici	87.249	97.079	11,3	34.009	38.882	14,3	53.240	58.197
Macchine industriali di impiego generale	36.815	41.305	12,2	16.802	19.483	16	20.013	21.822
Macchine industriali specializzate	34.279	37.744	10,1	13.464	15.683	16,5	20.815	22.061
Apparecchi per uso domestico (inclusi elettrodomestici)	11.120	12.505	12,5	2.185	2.400	9,8	8.935	10.105
Macchine e apparecchi elettrici e di precisione	41.859	50.473	20,6	59.990	73.248	22,1	-18.131	-22.775
Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	6.299	6.745	7,1	15.373	17.548	14,1	-9.074	-10.803
Macchine, apparecchi e materiali elettrici	14.980	17.142	14,4	12.146	14.454	19	2.834	2.688
Prodotti elettronici e per le telecomunicazioni	11.475	15.707	36,9	19.790	26.337	33,1	-8.315	-10.630
Strumenti medicali e di precisione	9.105	10.879	19,5	12.683	14.911	17,6	-3.578	-4.032
Mezzi di trasporto	48.897	57.950	18,5	59.983	67.522	12,6	-11.086	-9.572
Autoveicoli	19.463	22.635	16,3	42.049	45.071	7,2	-22.586	-22.436
Parti di autoveicoli	14.324	16.129	12,6	7.499	8.825	17,7	6.825	7.304
Altri manufatti	28.853	33.366	15,6	6.834	8.124	18,9	22.019	25.242
Mobili	15.271	17.414	14	1.642	1.920	16,9	13.629	15.494
Gioielleria e oreficeria	8.999	11.010	22,3	1.479	1.841	24,5	7.520	9.169
ALTRI PRODOTTI	2.171	2.786	28,3	3.130	4.701	50,2	-959	-1.915
TOTALE	427.994	498.201	16,4	400.837	495.499	23,6	27.157	2.702

TAB. I.7

**Graduatorie delle esportazioni e delle importazioni per classe
di attività economica Italia - Mondo - Anno 2000**

(Valori in milioni di lire e variazioni in percentuale)

CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Esportazioni		Importazioni	
	Valore	Var. %	Valore	Var. %
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI				
Autoveicoli	22.634.614	16,3	45.070.712	7,2
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	16.129.239	12,6	8.825.115	17,7
Calzature	14.762.612	11,1	5.031.038	20,5
Altre macchine per impieghi speciali n.c.a.	12.117.427	9,8	4.824.830	22,8
Medicinali e preparati farmaceutici	11.227.826	35,1	10.165.730	15,8
Elettrodomestici	11.137.142	12,4	2.056.103	10,7
Gioielli e articoli di oreficeria n.c.a.	11.004.740	22,4	1.835.254	24,8
Macchine utensili compresi parti e accessori	10.249.153	7,5	5.280.915	18,2
Prodotti petroliferi raffinati	9.881.892	98,9	10.213.631	70,9
Altri indumenti esterni	9.620.614	11,1	4.422.700	15,6
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI				
Autoveicoli	22.634.614	16,3	45.070.712	7,2
Petrolio greggio	43.363	40,0	35.863.256	102,5
Elaboratori, sistemi ed altre apparecchiature per l'informatica	6.176.816	6,5	15.903.784	14,5
Gas naturale	50.053	283,7	15.219.719	115,4
Ferro, ghisa e acciaio di prima trasformazione e ferroleghie (CECA)	6.993.194	47,6	14.235.893	34,1
Altri prodotti chimici di base organici	6.564.658	17,2	14.171.528	26,2
Materie plastiche in forme primarie	6.938.188	23,3	12.893.865	24,9
Apparecchi trasmettenti per la radiodiffusione e la televisione; apparecchi per la telefonia e telegrafia su filo	5.619.765	23,1	10.763.043	31,6
Metalli preziosi e semilavorati	791.570	61,6	10.318.645	30,7
Prodotti petroliferi raffinati	9.881.892	98,9	10.213.631	70,9

Tab. I.8

Le esportazioni delle regioni italiane nel 2000

REGIONI	Posizione in graduatoria	Valori (mld lire)	Variaz. %	Variaz. %
	1999	2000	1998/1999	1999/2000
1) Lombardia	1	140.894	-0,6	15,1
2) Veneto	2	71.033	5,3	13,9
3) Emilia Romagna	4	57.347	1,5	13,5
4) Piemonte	3	57.167	-2,5	12,4
5) Toscana	5	41.338	0,5	20,5
6) Lazio	6	22.859	8,8	21,6
7) Friuli Venezia Giulia	7	17.375	-6,1	17,4
8) Campania	8	14.915	-0,6	17,6
9) Marche	9	13.790	-6,5	11,8
10) Puglia	10	11.480	2,0	16,4
11) Sicilia	13	10.697	-1,8	57,7
12) Abruzzo	11	9.849	-8,8	30,6
13) Trentino Alto Adige	12	8.343	3,5	11,1
14) Liguria	14	6.923	-1,4	26,8
15) Sardegna	16	4.741	6,1	55,7
16) Umbria	15	4.442	1,6	17,7
17) Basilicata	17	2.109	20,4	-2,8
18) Molise	18	955	-1,0	2,0
19) Valle d'Aosta	19	765	-0,7	37,8
20) Calabria	20	597	-4,3	33,6
ITALIA		497.990	0,4	16,4

TAB. I.9

Distribuzione regionale delle esportazioni italiane di merci
(pesi percentuali a prezzi correnti)

	1992	1996	1997	1998	1999	2000
NORD CENTRO	91,1	90,9	90,3	89,7	89,7	88,8
ITALIA NORD OCCIDENTALE	47,7	44,8	43,7	42,7	41,9	41,3
Piemonte	14,0	13,2	12,7	12,3	11,9	11,5
Valle d'Aosta	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2
Lombardia	31,8	29,9	29,3	29,0	28,6	28,3
Liguria	1,8	1,6	1,6	1,3	1,3	1,4
ITALIA NORD ORIENTALE	28,3	30,3	30,4	31,0	31,6	31,1
Trentino Alto Adige	1,9	1,7	1,7	1,7	1,8	1,7
Veneto	12,9	13,9	13,9	13,9	14,6	14,3
Friuli Venezia Giulia	2,9	3,3	3,3	3,7	3,5	3,5
Emilia Romagna	10,5	11,3	11,5	11,7	11,8	11,5
ITALIA CENTRALE	15,2	15,8	16,2	16,1	16,2	16,6
Toscana	8,0	8,3	8,3	8,0	8,0	8,3
Umbria	0,7	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Marche	2,4	2,9	3,1	3,1	2,9	2,8
Lazio	4,0	3,6	3,9	4,1	4,4	4,6
MEZZOGIORNO	8,9	9,1	9,6	10,3	10,2	11,1
ITALIA MERIDIONALE	6,1	7,0	7,2	8,0	7,9	8,0
Abruzzo	1,2	1,8	1,9	1,9	1,8	2,0
Molise	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Campania	2,5	2,5	2,6	3,0	3,0	3,0
Puglia	2,0	2,2	2,2	2,3	2,3	2,3
Basilicata	0,1	0,2	0,2	0,4	0,5	0,4
Calabria	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
ITALIA INSULARE	2,7	2,1	2,4	2,3	2,3	3,1
Sicilia	1,9	1,4	1,6	1,6	1,6	2,1
Sardegna	0,8	0,7	0,8	0,7	0,7	1,0
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

TAB. 10

Seconda parte

II.1. Evoluzione quantitativi e loro ripartizione modale

Nella tabella II.1 allegata vengono indicati i quantitativi movimentati nel commercio con l'estero, nonché la loro ripartizione modale, nel periodo 1996 – 2000.

Le quantità esportate sono cresciute in misura maggiore di quelle importate (il 20% contro il 14,6%). Le quote modali non subiscono rilevanti modifiche.

La modalità stradale mostra una crescita sia all'export che all'import. La ferrovia è stabile. L'aereo è irrilevante (non così se si considerano i valori monetari⁽¹⁾). Il trasporto marittimo è l'unico che decresce, sia per l'importazione che per l'esportazione. Naturalmente la quota all'import è maggioritaria rispetto alle altre per la presenza di ingenti quantitativi di materie prime (nel 1999 i prodotti petroliferi hanno pesato per quasi il 47% delle quantità importate).

II.2. Evoluzione valori e loro ripartizione modale

Nella tabella II.2 allegata sono riportati i dati relativi alle serie storiche dei valori medi unitari per modo di trasporto. I valori risultano nettamente più alti per le merci esportate rispetto a quelle importate.

La modalità aerea è caratterizzata dalla presenza, in entrambi i flussi, di merci di elevato valore unitario. La modalità marittima è invece quella con il valore più basso.

Nel 1999 la ripartizione modale per valore è indicata nella tabella II.3.

L'aereo è nettamente più significativo rispetto alla ripartizione per peso.

Anche la strada ha incidenza superiore, mentre cala quella marittima.

⁽¹⁾ Vedasi capitolo II.2

II.3. Quote di mercato dei vettori

La serie storica delle quote di mercato degli operatori italiani negli scambi commerciali con l'estero (tab. II.4) evidenzia per tutti i modi di trasporto, sia in esportazione che in importazione, una dinamica decrescente, giungendo a valori significativamente inferiori alla soglia del 50%.

L'aereo ha perso, dal 1996 al 2000, dodici percentuali sia all'import che all'export.

Il mare, stabile all'import, perde oltre otto punti all'export.

La strada, che guadagna quasi due punti all'import, ne perde nove all'export.

II.4. I costi del trasporto merci con l'estero

Nella tabella II.5 sono riportate le serie storiche dei costi del trasporto merci con l'estero per gli anni dal 1996 al 1999.

Poiché tali costi vengono utilizzati da Bankitalia per la formazione della nostra bilancia dei pagamenti, le cui regole internazionali impongono di valutare le merci alla frontiera del paese esportatore, il valore del trasporto che avviene entro le frontiere italiane (per il nostro export) ed entro le frontiere del paese esportatore (per il nostro import) deve sempre essere incorporato nel valore (FOB) della merce.

Rapportando i costi del trasporto (tab. II.5) con i valori delle merci (tab. II.3) si ottiene l'incidenza dei costi del trasporto sul valore delle merci per il 1999:

	Export		Import	
Mare	7.845/164.553	= 4,8%	10.593/173.142	= 6,1%
Ferro	1.478/ 60.470	= 2,4%	3.088/ 76.148	= 4,1%
Strada	6.940/197.591	= 3,3%	4.436/166.573	= 2,7%
Aereo	1.531/ 40.605	= 3,8%	599/ 27.734	= 2,2%

**ALLEGATI SECONDA
PARTE**

Evoluzione commercio con l'estero Quantitativi e ripartizione modale

(migliaia di tonnellate)

Modalità	Import					Export				
	1996	1997	1998	1999	2000 ⁽¹⁾	1996	1997	1998	1999	2000
Aereo	212	217	312	377	468	460	437	334	359	393
Ferrovia	23.733	25.635	25.474	23.919	30.447	11.415	12.415	13.100	13.522	14.295
Mare	203.661	208.920	211.477	208.605	214.034	56.314	59.976	58.432	57.536	60.705
Strada	25.855	28.227	31.574	32.014	45.549	31.683	35.299	38.554	38.607	44.433
Totale	253.461	262.999	268.837	264.915	290.498	99.872	108.127	110.420	110.024	119.826
Evoluzione										
Aereo	100,0	102,4	147,2	177,8	220,8	100,0	95,0	72,6	78,0	85,4
Ferrovia	100,0	108,0	107,3	100,8	128,3	100,0	108,8	114,8	118,5	125,2
Mare	100,0	102,6	103,8	102,4	105,1	100,0	106,5	103,8	102,2	107,8
Strada	100,0	109,2	122,1	123,8	176,2	100,0	111,4	121,7	121,9	140,2
Totale	100,0	103,8	106,1	104,5	114,6	100,0	108,3	110,6	110,2	120,0
Quote mercato										
Aereo	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,5%	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%
Ferrovia	9,4%	9,7%	9,5%	9,0%	10,5%	11,4%	11,5%	11,9%	12,3%	11,9%
Mare	80,4%	79,4%	78,7%	78,7%	73,7%	56,4%	55,5%	52,9%	52,3%	50,7%
Strada	10,2%	10,7%	11,7%	12,1%	15,7%	31,7%	32,6%	34,9%	35,1%	37,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

⁽¹⁾ Restano escluse 38,6 milioni di tonnellate trasportate per condotta, navigazione interna, etc.

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

Tabella II.1

Valori medi unitari - 1996/1999 (lire correnti per chilogrammo)								
Modalità	Import				Export			
	1996	1997	1998	1999	1996	1997	1998	1999
Mare	726	771	796	830	2.646	2.530	2.583	2.860
Aereo	106.865	119.177	86.206	73.567	75.940	85.538	111.560	113.106
Strada	3.592	3.990	3.657	3.657	5.101	5.278	4.744	5.118
Ferrovia	1.862	2.055	2.229	2.501	4.305	4.542	4.254	4.472
Altri	307	354	360	282	-	-	-	-
Totale	1.153	1.236	1.243	1.293	3.841	3.685	3.788	3.757

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

Tabella II.2

Valori commercio estero - 1999 (miliardi di lire)				
Modalità	Import		Export	
Mare	173.142	39,0%	164.553	35,5%
Aereo	27.734	6,3%	40.605	8,8%
Strada	166.573	37,6%	197.591	42,7%
Ferrovia	76.148	17,2%	60.470	13,0%
Totale	443.597	100,0%	463.219	100,0%

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

Tabella II.3

Quote mercato trasporto internazionale dei vettori residenti in Italia (valutazione sui tonnellaggi)										
Modalità	Import					Export				
	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	1999	2000
Aereo	44,0	44,1	43,1	32,0	32,0	44,0	44,1	43,1	32,2	32,6
Mare	19,0	20,0	20,0	19,7	19,4	29,6	33,0	33,4	20,2	21,2
Strada	37,0	40,5	40,5	39,0	38,9	48,0	55,4	55,5	38,0	38,9

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

Tabella II.4

**Serie storica 1996 – 1999
dei costi del trasporto merci con l'estero**

(miliardi di lire)

Export								
Modalità	1996		1997		1998		1999	
Mare	7.241	45,6%	7.343	44,1%	7.992	44,9%	7.845	45,1%
Ferro	1.413	8,9%	1.482	8,9%	1.549	8,7%	1.478	8,5%
Strada	5.907	37,2%	6.394	38,4%	6.693	37,6%	6.540	37,6%
Aereo	1.318	8,3%	1.432	8,6%	1.566	8,8%	1.531	8,8%
Totale	15.879	100,0%	16.651	100,0%	17.800	100,0%	17.394	100,0%
Import								
Mare	9.327	56,5%	9.820	56,0%	10.250	56,4%	10.593	56,6%
Ferro	2.774	16,8%	2.929	16,7%	3.000	16,5%	3.088	16,5%
Strada	3.946	23,9%	4.226	24,1%	4.305	23,7%	4.436	23,7%
Aereo	462	2,8%	561	3,2%	618	3,4%	599	3,2%
Totale	16.509	100,0%	17.536	100,0%	18.173	100,0%	18.716	100,0%
Export + Import								
Mare	16.568	51,2%	17.163	50,2%	18.242	50,7%	18.438	51,1%
Ferro	4.187	12,9%	4.411	12,9%	4.549	12,6%	4.566	12,6%
Strada	9.853	30,4%	10.620	31,1%	10.998	30,6%	10.976	30,4%
Aereo	1.780	5,5%	1.993	5,8%	2.184	6,1%	2.130	5,9%
Totale	32.388	100,0%	34.187	100,0%	35.973	100,0%	36.110	100,0%

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

Tabella II.5